Liceo Scientifico Statale

Federigo Enriques

Sede: Via della Bassata 19/21 57126 Livorno

ALLEGATO AL PTOF DI ISTITUTO

A.S. 2026/2027

Approvato dal Collegio dei docenti in data 9/10/2026

CURRICOLO
DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

e delle Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183

INDICE

1. **PREMESSA p. 3**

2. **NUCLEI CONCETTUALI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA p. 5**

3. **CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA p. 15**

   a. **Allegato 1 Contenuti pluridisciplinari Liceo Scientifico**
   b. **Allegato 2 Contenuti pluridisciplinari Liceo Scientifico indirizzo Sportivo**
   c. **Allegato 3 Contenuti pluridisciplinari Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate**
   d. **Allegato 4 Contenuti pluridisciplinari Liceo Linguistico**

4. **ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, p. 16**

1. PREMESSA

L'insegnamento dell'educazione civica è stato istituito dalla Legge n. 92 del 20/08/19 con l'intento di favorire «la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona» (art. 1, c. 2). Con decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto nuove Linee guida che precisano lo statuto dell'insegnamento, dopo un primo periodo di "sperimentazione".

L'insegnamento dell'educazione civica si configura come insegnamento pluridisciplinare e trasversale, i cui nuclei concettuali "sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici" (D.M. 183 7/09/24, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Compito delle e dei docenti dei consigli di classe coinvolte/i in tale insegnamento è dunque quello di "far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione" (ibid.), attraverso opportune scelte contenutistiche e metodologiche che possano favorire la riflessione sul valore civico di conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalla normativa nazionale di riferimento per ciascun grado e indirizzo di scuola (ibid.).

Le Linee guida ministeriali emanate nel 2024 hanno definito tre assi portanti, o nuclei concettuali, ciascuno dei quali articolato in Competenze e Obiettivi di apprendimento specifici. Tali nuclei – di seguito ripresi all'interno del Curricolo di Istituto – sono: Costituzione (nucleo A), Sviluppo economico e sostenibilità (nucleo B), Cittadinanza digitale (nucleo C).

A tale impostazione risponde la struttura definita nella sezione del presente Curricolo intitolata "Nuclei concettuali e obiettivi di apprendimento" (di seguito, p. e seguenti). Per ciascun macro-nucleo abbiamo individuato delle sotto-aree tematiche, ognuna declinata secondo i principi costituzionali di riferimento, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza relativi, e con indicazione esplicita della o delle Competenze di educazione civica - come definite nelle Linee guida - che si mira a sviluppare.

Ci preme precisare il senso del puntuale riferimento ai principi e relativi articoli della Costituzione italiana, presente in questo Curricolo come in quelli adottati dal nostro Istituto nei passati anni scolastici. Come scritto nella Legge istitutiva e confermato nelle Linee guida, la Costituzione della Repubblica italiana viene riconosciuta "non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (ibid.). La Costituzione italiana rappresenta dunque l'orizzonte valoriale dell'insegnamento di educazione civica, il cui fine è la formazione di cittadine e cittadini consapevoli, capaci di agire in modo autonomo e di partecipare liberamente alle diverse espressioni della vita politica, economica e sociale della collettività. Il Liceo scientifico statale "Federigo Enriques" si riconosce fin dalla sua fondazione in questi principi e obiettivi e mira a fare della Costituzione lettera viva: non esclusivamente attraverso la lettura del suo testo quanto, soprattutto, attraverso il riconoscimento dei suoi valori e la promozione della riflessione sul rapporto tra quanto insegnato e quella imprescindibile matrice etica e civile.

La seconda sezione del Curricolo è intitolata "Contenuti pluridisciplinari dell'insegnamento dell'educazione civica" (p. e Allegati). In tale sezione vengono individuati i percorsi pluri e interdisciplinari che contribuiscono a sviluppare i Nuclei concettuali e le Aree tematiche individuate alla sezione I. Come si può vedere, in questa sezione Obiettivi e Traguardi di competenza sono definiti non solo in relazione alle Linee guida ministeriali, ma anche secondo un'articolazione pluriennale, in modo da rispettare sia lo sviluppo delle discipline sia, soprattutto, il processo di crescita e maturazione personale e civica di ogni allieva e allievo lungo il proprio percorso scolastico. Pertanto tale sezione può essere letta sia "in orizzontale", anno per anno, sia "in verticale", cogliendo come temi e percorsi ricorrano e si arricchiscano tra primo e secondo biennio e anno conclusivo. Unicamente per praticità di consultazione la sezione è stata articolata in 4 allegati, uno per ogni indirizzo del nostro Liceo: come evidente anche dalla sezione 1, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza civica sono i medesimi per tutte le studentesse e per tutti gli studenti.

Così come la Costituzione della Repubblica italiana rappresenta l'orizzonte valoriale fondamentale entro cui l'impianto dell'insegnamento dell'educazione civica si costruisce, coerentemente anche con le indicazioni ministeriali il Liceo scientifico "Federigo Enriques" recepisce i principi fondamentali sanciti dalle Dichiarazioni dei diritti delle grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro, quali la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'Assemblea delle Nazioni Unite (1948), la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989), la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000); nonché gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015.

Per gli obiettivi di competenza individuati all'interno del nucleo concettuale "Cittadinanza digitale" si rimanda, oltre che a quanto previsto dalle già menzionate Linee guida per l'educazione civica del 2024 e dalle recenti Linee guida ministeriali per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (2025), al Quadro delle Competenze Digitali per i cittadini e le cittadine dell'UE DigComp 2.2. La sezione relativa ai contenuti e allo sviluppo delle competenze lungo il percorso liceale verrà aggiornata con quanto previsto dal Curricolo Digitale di Istituto, che sarà allegato al PTOF del Liceo.

Infine, la penultima sezione del Curricolo presenta un quadro delle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che, all'interno del ventaglio previsto dal PTOF, sono da considerarsi di particolare rilevanza dal punto di vista dell'educazione civica.

È allegata al presente documento la Griglia di valutazione dell'educazione civica. Le prove di verifica relative all'educazione civica vertono intorno ai contenuti e alle competenze che sono definite all'interno del presente Curricolo per ciascuna disciplina e/o ambito di discipline. Alla valutazione concorrono prove di verifica di tipo sommativo, prove formative e osservazioni svolte nel corso dell'anno scolastico. In sede di scrutinio (periodico e finale) il voto viene proposto dal/la docente coordinatore/trice dell'educazione civica per ciascun CdC, a partire dalle valutazioni espresse dai/dalle docenti che hanno svolto l'insegnamento e dagli elementi raccolti da tutto il consiglio di classe.

2. NUCLEI CONCETTUALI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A: Costituzione

Area tematica	Norme costituzionali di riferimento	Obiettivi di conoscenza	Traguardi di competenza al termine del percorso quinquennale[1]
(A1) Cittadinanza attiva I - Libertà e democrazia	Forma repubblicana dello Stato (art.1 c.1), principio di sovranità popolare (art. 1 c.2), principio di solidarietà (art. 2), decentramento amministrativo (art. 5), principio di laicità dello Stato (art. 7), colori della bandiera italiana (art. 12). Libertà individuali e garanzie giurisdizionali (art. 6, art. 8, art. 10, artt. 13-27, art. 32 c. 2, art. 33 e artt. 41- 44), libertà politiche (artt. 48-51), libertà sindacali (artt. 39-40). Gli organi della Repubblica (artt. 55- 133) e le garanzie costituzionali (artt. 134-139). Divieto di ricostituzione del partito fascista (XII disposizione finale).	Conoscere storia e struttura del testo della Costituzione italiana. Conoscere la forma repubblicana dello Stato, i principi costituzionali di sovranità popolare, decentramento amministrativo e laicità dello Stato; le libertà individuali, le garanzie giurisdizionali e le libertà politiche e sindacali riconosciute dalla Costituzione. Conoscere la storia del Risorgimento e quella dell'Italia unita dal 1861 ai giorni nostri; conoscere, in particolare, gli anni dell'avvento e della permanenza al potere del regime fascista, la Resistenza antifascista e i lavori dell'Assemblea costituente. Conoscere la storia dei modelli istituzionali di organizzazione politico-giuridica (monarchia/repubblica, polis greca, sistema feudale, comuni medievali ecc.) e le principali concezioni della politica e del diritto dall'Antichità fino a giorni nostri: conoscere, in particolare, la tripartizione classica dei poteri politici, i concetti di norma giuridica, Stato di diritto, democrazia diretta e democrazia rappresentativa; la storia delle lotte per la libertà religiosa e la laicità dello Stato; il dibattito filosofico sul rapporto tra legge e giustizia; i principali modelli politici novecenteschi (con particolare attenzione ai caratteri dei regimi fascista e nazista), la storia dei movimenti di resistenza all'oppressione dell'età moderna e contemporanea. Conoscere i modelli istituzionali di organizzazione politico-giuridica oggi predominanti nelle diverse aree del pianeta e l'attuale situazione dei rapporti internazionali tra gli Stati (alleanze, tensioni, conflitti). Conoscere le origini storiche e le istituzioni fondamentali dell'Unione europea. Conoscere la storia dell'istituto della cittadinanza, le norme che la regolano, i modelli adottati in varie aree del mondo; conoscere la storia delle lotte per i diritti politici. Conoscere gli organi della Repubblica italiana (Parlamento, Presidente della	• Essere consapevoli delle radici antifasciste della Costituzione. [1] • Saper analizzare ed esprimere il ruolo del principio democratico e di quello di solidarietà (artt. 1 e 2 della Costituzione) come fondamenti della vita repubblicana. [1] • Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche alla base della forma repubblicana dello Stato. [1, 2] • Comprendere origini e ragioni della struttura amministrativa dello Stato e funzioni dei diversi organi e livelli in cui è articolata la partecipazione democratica alla vita della collettività. [2] • Riconoscere gli strumenti, organi e dispositivi tramite i quali è possibile realizzare la propria partecipazione attiva alla vita della Repubblica. [2] • Saper analizzare eventi e processi che hanno portato alla nascita dei sistemi democratici nel mondo.

[1] I numeri in parentesi quadra (es. [1], [12]) fanno riferimento alle competenze indicate nelle Linee guida ministeriali del 2024.

		Repubblica, Governo, Magistratura, Autonomie locali) e le garanzie costituzionali (Corte costituzionale e procedimento di revisione). Conoscere il processo di formazione delle leggi come espressione della sovranità popolare; le possibilità di iniziativa popolare e le forme di controllo (es. referendum abrogativo). Conoscere gli organi collegiali della scuola e le forme di partecipazione alla vita studentesca a livello provinciale e regionale. Conoscere le diverse forme di cittadinanza attiva: attività istituzionali (elezioni e referendum, accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive ecc.), attività delle organizzazioni della società civile (partiti, sindacati e associazioni professionali e imprenditoriali, ONG, associazioni di volontariato, campagne politiche organizzate ecc.), iniziative di protesta (petizioni, scioperi, manifestazioni pubbliche, disobbedienza civile ecc.). Conoscere le opere letterarie, artistiche e cinematografiche che hanno rappresentato le lotte per la libertà e la democrazia in Italia e nel resto del mondo e le vicende personali delle protagoniste e dei protagonisti di queste battaglie.	[1] • Saper analizzare le cause dell'avvento dei regimi oppressivi e delle violazioni delle libertà individuali, politiche e sindacali dei cittadini e delle cittadine. [1] • Saper riconoscere le violazioni dei diritti di libertà dei cittadini e delle cittadine, le condizioni che ne limitano l'effettiva partecipazione alla cittadinanza attiva, e individuare le azioni con cui partecipare alla lotta per l'affermazione dei principi dello Stato di diritto. [1, 3] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sul tema della libertà nei diversi contesti comunicativi. [1, 3, 11]
(A2) Educazione alla pace	Ripudio della guerra (art.11 c.1) Adesione alle organizzazioni internazionali che promuovono la pace e la giustizia fra le nazioni (art. 11 c.2) Diritto d'asilo (art. 10)	Conoscere il principio costituzionale del ripudio della guerra. Conoscere la storia delle due grandi guerre mondiali, in riferimento in particolare al ruolo degli eserciti, al coinvolgimento delle e dei civili, alle conseguenze dei conflitti. Conoscere i caratteri della guerra di Resistenza e il suo ruolo nell'affermazione del ripudio della guerra. Conoscere le origini storiche e le istituzioni fondamentali dell'ONU. Conoscere le principali norme costituzionali e del diritto internazionale relative alla condizione delle e degli sfollate/i, delle vittime dei conflitti e delle persecuzioni politiche. Conoscere i progressi delle strategie militari e degli armamenti che dall'Antichità fino ai giorni nostri hanno determinato un continuo incremento della mortalità bellica e delle devastazioni prodotte dai conflitti armati. Conoscere le principali teorie storico-sociali sulle cause delle guerre. Conoscere i principali scenari di guerra contemporanei e i caratteri dei conflitti	• Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche del principio costituzionale del ripudio della guerra. [1] • Saper analizzare il ruolo delle relazioni internazionali e degli organismi internazionali per il mantenimento della pace e la garanzia dei diritti umani. [1, 2] • Saper analizzare le cause politiche, sociali ed economiche delle guerre del passato e di quelle dei giorni nostri. [1, 3] • Saper riconoscere il ruolo dei

		recenti (tipo di armamenti, coinvolgimento della popolazione civile, aspetti socio-economici ecc.) Conoscere le idee e le origini del pacifismo e la storia dei movimenti per la pace. Conoscere le opere letterarie, artistiche e cinematografiche che hanno rappresentato la disumanità della guerra.	movimenti e delle associazioni della società civile e individuare le possibili azioni di sostegno alla lotta contro il flagello della guerra. [2] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sul tema della guerra. [3, 11]
(A3) Cittadinanza attiva II - Uguaglianza e diritti	Principio di eguaglianza di fronte alla legge (art. 3 c.1) Principio di eguaglianza sostanziale (art. 3 c.2) Riconoscimento costituzionale dei diritti inviolabili della persona (art.2) Diritti civili, politici e sociali sanciti dalla Costituzione (art. 4, art. 10, artt. 13-51)	Conoscere i principi costituzionali dell'eguaglianza e del rispetto dei diritti umani; in particolare, conoscere i diritti civili, politici e sociali sanciti dalla Costituzione italiana. Conoscere i diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 e dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea; conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al superamento delle piaghe mondiali della fame e della povertà di massa, delle disuguaglianze di genere, dello sfruttamento del lavoro e delle difficoltà di accesso all'acqua, alle cure mediche, all'istruzione e alla tutela giurisdizionale dei diritti. Conoscere le concezioni antiche e moderne del primato della identità umana, dell'eguaglianza in dignità e diritti di tutti gli esseri umani e del valore etico-politico della diversità e delle differenze. Conoscere la storia dei modelli di organizzazione delle attività economiche e dei sistemi di stratificazione sociale dall'Antichità fino ai giorni nostri e i caratteri fondamentali dei modelli economico-sociali oggi prevalenti nelle diverse aree del pianeta; conoscere cause e caratteri delle disuguaglianze di tipo socio-economico attuali e delle forme odierne di discriminazione basate su genere, orientamento sessuale, abilità fisica e psichica, provenienza geografica e/o orientamento religioso. Conoscere quindi le diverse forme storiche dello sfruttamento del lavoro (schiavitù, servitù della gleba, lavoro sottopagato, impiego del lavoro minorile ecc.); le principali manifestazioni del dominio di genere (patriarcato, sfruttamento del lavoro femminile ecc.); le concezioni politico-sociali antiegualitarie (etnocentrismo, razzismo, fascismo); la storia delle persecuzioni subite dalle minoranze discriminate a causa della tradizione etnico-religiosa o della provenienza geografica (razzismo, antigiudaismo e antisemitismo, islamofobia, xenofobia e lotta ai migranti), dell'orientamento sessuale (omotransfobia) e della condizione personale di malattia o disabilità (persecuzioni eugenetiche); conoscere, in particolare, la storia della Shoah e degli stermini nazifascisti della Seconda guerra mondiale in quanto caso	• Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche del valore della eguaglianza e del rispetto dei diritti umani nella vita delle nazioni e nei rapporti tra i popoli. [1, 3] • Saper analizzare il modo in cui il tema dell'uguaglianza è declinato nel testo costituzionale e nelle principali dichiarazioni dei diritti internazionali. [1, 3] • Saper analizzare i fenomeni politici e socio-economici attraverso cui si strutturano disuguaglianze e discriminazioni, con particolare riferimento alle dimensioni dello sfruttamento del lavoro; del dominio di genere e delle discriminazioni a carattere omo/transfobico; delle persecuzioni religiose e dei fenomeni di razzismo e xenofobia; dell'abilismo. [3] • Saper analizzare cause, origini ed effetti degli squilibri tra "Nord" e "Sud" del mondo. [3, 5] • Riconoscere i fenomeni di discriminazione e violazione dei diritti umani fondamentali e saper

		esemplare e profondamente significativo di negazione dell'uguaglianza e dei diritti umani. Conoscere la storia delle rivoluzioni politico-sociali e la storia dei movimenti di liberazione delle masse subalterne e delle minoranze discriminate (quali, a titolo di esempio, movimento operaio, movimenti femministi, movimenti lgbt, movimenti antirazzisti e decoloniali, movimenti per i diritti di persone con disabilità fisiche e psichiche), con particolare riferimento alle lotte e conquiste nello scenario italiano. Conoscere la storia delle conquiste imperiali e degli spostamenti di popoli dall'Antichità fino al Novecento; conoscere, in particolare, la progressiva affermazione del dominio economico, militare e politico del "Nord" sul "Sud" del mondo a partire dalle conquiste dell'età moderna; i caratteri del colonialismo e dell'imperialismo europeo; i momenti centrali del processo di decolonizzazione e gli sviluppi più recenti dei rapporti "Nord"/"Sud" del mondo; i caratteri della globalizzazione neoliberista e le forme attuali della disuguaglianza; i flussi migratori (in particolare) dal "Sud" verso il "Nord" del pianeta. Conoscere le attività di contrasto dello sfruttamento dei lavoratori, del dominio di genere, delle violazioni dei diritti umani delle minoranze discriminate e degli squilibri Nord-Sud del mondo svolte dalle istituzioni pubbliche nazionali o sovranazionali e dalle associazioni delle società civile che si occupano di questi fenomeni. Conoscere le situazioni di disagio ed emarginazione sociale attuali e le attività di prevenzione e sostegno sociale svolte dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni della società civile che se ne occupano. Conoscere le principali forme e attività per l'inclusione scolastica e la partecipazione economica, sociale e politica delle persone con disabilità, messe in atto sia dalle istituzioni che dalle associazioni del territorio. Conoscere l'organizzazione del mondo del lavoro nel nostro paese e le attività delle associazioni della società civile che si occupano della tutela dei diritti e degli interessi economici delle varie categorie produttive (sindacati, associazioni professionali e imprenditoriali ecc.). Conoscere le opere letterarie, artistiche e cinematografiche che hanno rappresentato gli squilibri Nord-Sud del mondo, lo sfruttamento del lavoro, la condizione femminile, la condizione delle minoranze discriminate, le situazioni di disagio ed emarginazione delle periferie urbane, i problemi di integrazione della disabilità, le grandi battaglie storiche per l'emancipazione dei soggetti subalterni,	individuare le azioni con le quali partecipare alle attività di contrasto di questi fenomeni, svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni delle società civile che se ne occupano. [3] • Saper riconoscere le situazioni di disagio ed emarginazione sociale e saper individuare le azioni con cui partecipare alle attività di prevenzione e sostegno svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile che si occupano di questi fenomeni. [3] • Saper riconoscere gli ostacoli sociali incontrati dalle persone con disabilità e saper individuare le azioni di superamento di tali ostacoli svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile. [3] • Saper individuare le azioni (curriculum vitae, contratto di lavoro ecc.) e saper individuare gli attori sociali (sindacati ecc.) idonei ad inserirsi nel mondo del lavoro e tutelare i propri diritti. [3, 5] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sui temi dell'eguaglianza, dei diritti umani e delle diverse forme di sfruttamento e discriminazione. [3, 11] • Saper riconoscere e contrastare il linguaggio d'odio nei diversi contesti comunicativi [3, 11, 12]

		discriminati o perseguitati e le vicende personali dei/lle/llə protagonisti/e/ə di queste lotte.	
(A4) Educazione alla legalità	Principio di solidarietà civile (art. 2) Doveri civici (art. 4 c.2, art. 30, art. 34, art. 48 c. 2, artt. 52-54) Responsabilità civili e penali dei funzionari e dipendenti dello Stato e di enti pubblici (art. 28) Finalità delle pene (art. 27)	Conoscere il principio di solidarietà civile e i doveri civici sanciti dalla Costituzione italiana. Conoscere i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti e il regolamento d'istituto. Conoscere i codici di comportamento delle attività sportive. Conoscere i più gravi fenomeni di violazione della legalità democratica della società italiana dei giorni nostri (violenze contro le donne e femminicidi; mancato rispetto delle norme sulla sicurezza e morti sul lavoro; mafie e loro collusioni con settori degli apparati statali; lavoro nero, evasione fiscale e corruzione politico-amministrativa; reati d'odio) e le iniziative di contrasto svolte dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni della società civile che si occupano di questi fenomeni. Conoscere le garanzie del procedimento giuridico, le norme contro la tortura, i diritti civili delle persone riconosciute colpevoli di reato e le istituzioni e associazioni della società civile che si occupano della loro tutela. Conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e le iniziative di prevenzione attuate dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni della società civile che si occupano di questi fenomeni. Conoscere le opere letterarie, artistiche e cinematografiche che hanno messo a fuoco il tema della responsabilità sociale dell'individuo e quelle che hanno rappresentato i più gravi fenomeni di illegalismo della società italiana e le vicende personali delle protagoniste e dei protagonisti della lotta di essi.	• Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche del principio della solidarietà civile, dei doveri civici, del valore della legalità democratica e di quello della responsabilità dell'individuo nei confronti della comunità in cui agisce. [1, 2, 3, 4] • Saper individuare i comportamenti individuali compatibili con i doveri civici, il rispetto della legalità democratica e il senso di responsabilità nei confronti della comunità in cui si agisce. [3, 4] • Saper analizzare le cause storiche, sociali e politiche dei più gravi fenomeni di illegalismo della società italiana e saper individuare le azioni con cui partecipare alle attività di contrasto di questi fenomeni svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile. [4, 9] • Saper analizzare le cause psicologiche e sociali del bullismo e del cyberbullismo e saper individuare i comportamenti individuali più corretti da adottare in presenza di episodi di questo genere. [3, 4] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sul tema dei doveri civici e della legalità democratica. [1, 3, 4]

(A5) Educazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro	Diritto alla salute (art. 32) Diritti dei lavoratori e delle lavoratrici (artt. 35-47) Divieto delle attività economiche dannose per la salute e la sicurezza delle persone (art. 41) Valore formativo dell'attività sportiva come fattore di socializzazione e di benessere (art. 33. c.7)	Conoscere i diritti costituzionali alla salute e alla sicurezza sul lavoro, il valore costituzionale dell'attività sportiva come fattore di socializzazione e di benessere psicofisico e gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla salute, al benessere psicofisico e alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Conoscere i principali diritti de* lavorator*, in particolare in materia di sicurezza e benessere psico-fisico. Conoscere i regolamenti di sicurezza dell'istituto scolastico e le norme fondamentali della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro. Conoscere i rischi connessi alle infezioni sessualmente trasmissibili, i mezzi a disposizione per la tutela della salute individuale e collettiva e conoscere i principali servizi territoriali di supporto. Conoscere il fenomeno delle dipendenze (droghe, alcol, ludopatie ecc.), le cause delle loro ricadute dannose sulla salute; conoscere le iniziative di prevenzione e recupero attuate dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile che si occupano di questi fenomeni. Conoscere i fattori chimico-fisici e i comportamenti che mettono a rischio la salute. Conoscere l'influenza degli stili di vita sulla salute. Conoscere l'impiego di virus e batteri, nell'industria, in medicina e in campo alimentare. Conoscere le attività di prevenzione da mettere in atto per mantenere in salute il nostro organismo. Conoscere le associazioni di volontariato che si occupano di diffondere la promozione delle donazioni di sangue, organi e tessuti. Conoscere il regolamento del laboratorio di chimica e biologia e del laboratorio di fisica, le norme di sicurezza adottate, la simbologia di pericolo delle diverse sostanze, i dispositivi di protezione collettivi ed individuali. Conoscere le leggi fisiche del moto in rapporto ai temi di sicurezza stradale più rilevanti: la frenata, la velocità in curva, il ruolo dell'attrito. Conoscere le leggi della probabilità del gioco d'azzardo e la quantificazione delle probabilità di vittoria di un gioco in rapporto ad altri eventi più comuni. Conoscere i modelli di diffusione delle epidemie e altri fenomeni con impatto negativo sulla salute e sicurezza, il ruolo delle misure contenitive in termini di	• Comprendere il valore del principio costituzionale di tutela della salute [3, 4] • Comprendere il valore del principio costituzionale della sicurezza sul lavoro [3, 4] • Saper analizzare le cause dei principali fattori di rischio per la salute, per il benessere psicofisico e per la sicurezza negli ambienti in cui si vive e si lavora. [3, 4] • Saper individuare i comportamenti e gli stili di vita compatibili con la salute e il benessere psicofisico di sé e degli altri. [3, 4] • Saper individuare i soggetti pubblici e/o le associazioni della società civile idonee a cui rivolgersi per la tutela della salute e del benessere psicofisico proprio e/o altrui. [3, 4] • Saper individuare le azioni con cui partecipare alle attività medico-sanitarie di soccorso, prevenzione, cura, assistenza e recupero organizzate dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile. [3, 4] • Saper riconoscere i rischi per la sicurezza di sé e degli altri negli ambienti in cui si vive e si lavora; saper individuare i comportamenti individuali conformi alle norme sulla sicurezza e conoscere gli attori sociali a cui rivolgersi per la tutela del proprio diritto alla sicurezza. [3, 4]

		modifica del modello matematico, il ruolo della scienza nel fornire soluzioni a problemi di salute collettiva in base ai modelli previsionali. Conoscere i fenomeni del bullismo, cyberbullismo, omotransfobia, abilismo come violazione dei diritti e come fonti di disagio psicofisico, in particolare giovanile, e conoscere le principali realtà istituzionali e della società civile che si occupano del contrasto di tali fenomeni.	• Saper leggere e interpretare correttamente dati, statistiche e grafici che rappresentano fenomeni relativi alla salute e alla sicurezza. [3, 4] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro. [3, 4, 11]

B: Sviluppo sostenibile

Area tematica	Norme costituzionali di riferimento	Obiettivi di conoscenza	Traguardi di competenza al termine del percorso quinquennale
(B1) Sviluppo economico e sostenibilità	Valore del lavoro come fondamento democratico e contributo alla società (artt. 1 e 4) Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi (art. 9 c. 3) Libertà dell'iniziativa privata (art. 41 c.1); limiti posti dall'utilità sociale e dal rispetto della salute e dei diritti (art. 41 c. 2) Attività economica e utilità generale (art. 41 c. 3, art. 43) Attività economica ed impatto sull'ambiente (art. 44)	Conoscere la storia dei principali modelli di sviluppo economico, con particolare attenzione ai caratteri del sistema-mondo capitalistico e della globalizzazione. Conoscere le principali teorie economiche moderne e i principali caratteri dei sistemi economici moderni e contemporanei (liberismo, socialismo, keynesismo; economia di mercato, economia pianificata, Welfare State ecc.); in particolare, conoscere le trasformazioni nell'ambito della produzione, dell'organizzazione del lavoro, dei rapporti economici e delle relazioni tra Stati e agenti economici legate alle rivoluzioni industriali dell'età contemporanea. Conoscere il diritto al lavoro, all'iniziativa privata, alla proprietà privata, i diritti economici e i doveri di solidarietà sociale come definiti dal testo della Costituzione italiana. Conoscere i caratteri fondamentali dell'organizzazione del lavoro a livello nazionale e internazionale, le reti di scambio, i caratteri centrali della globalizzazione. Conoscere il ruolo di banche, istituti di credito e assicurativi, organizzazioni delle professioni e del lavoro nel sistema economico attuale, anche a partire dal quadro storico del loro sviluppo. Conoscere i principali strumenti matematici che consentono di comprendere e analizzare in maniera critica dati e documenti di tipo economico-finanziario..	• Saper riconoscere ed analizzare i principali caratteri del sistema economico al cui interno si vive e si opera. [5, 6] • Riconoscere il valore del lavoro in ordine al progresso materiale e morale della società; riconoscere, altresì, i vincoli posti alle attività private dalla salvaguardia del benessere della collettività. [1, 5, 8] • Saper leggere e analizzare dati, grafici e statistiche relativi agli effetti delle attività produttive sul benessere umano. [5, 6] • Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche del valore della tutela dell'ambiente. [1, 5, 6, 7] • Saper analizzare le cause del degrado dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi e le

		Conoscere il valore costituzionale della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al tema dello sviluppo sostenibile (energia pulita e accessibile; insediamenti umani, consumo e produzione sostenibili; lotta contro il cambiamento climatico; tutela delle risorse marine e dell'ecosistema terrestre). Conoscere la storia dei progressi tecnici del genere umano fino ai giorni nostri e l'impatto di queste trasformazioni sull'ambiente naturale, con particolare attenzione per l'avvento dell'agricoltura e dell'allevamento e per la rivoluzione industriale. Conoscere il contributo della chimica, della biologia e della medicina al benessere sociale. Conoscere i princìpi che hanno permesso la costruzione delle macchine termiche, lo sviluppo di motori elettrici e ibridi e la produzione di fonti di energia rinnovabile, il loro impatto sociale e ambientale, il ruolo nel raggiungimento degli obiettivi internazionali di salvaguardia del pianeta. Conoscere il concetto di rendimento e il suo significato in termini di dispendio energetico. Conoscere l'impatto delle attività di consumo umane sull'ambiente, le problematiche correlate all'uso, la reperibilità, il riciclo e lo smaltimento delle risorse. Conoscere l'impatto delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale sui sistemi economici e sull'ambiente. Conoscere la storia del movimento ambientalista e le iniziative di contrasto al degrado ambientale della comunità internazionale, delle istituzioni pubbliche nazionali e delle associazioni della società civile che si occupano di questo tema. Conoscere le azioni che possono essere messe in campo per contrastare il degrado e tutelare l'ambiente. Conoscere le opere letterarie, artistiche e cinematografiche che hanno affrontato il tema del degrado ambientale, le lotte per la difesa dell'ambiente e le vicende personali delle e dei protagoniste/i di queste battaglie.	politiche di contrasto di questi fenomeni. [5, 6] • Saper individuare i comportamenti e gli stili di vita individuali compatibili con il valore dello sviluppo sostenibile. [5, 6, 7] • Saper individuare le azioni con cui partecipare alle attività di tutela dell'ambiente svolte dalle istituzioni pubbliche nazionali e sovranazionali e/o dalle associazioni della società civile. [6, 7] • Saper leggere e interpretare correttamente dati, statistiche e grafici che rappresentano fenomeni relativi alla salute ambientale. [5, 6] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sul tema dello sviluppo sostenibile. [5, 6, 11]
(B2) Tutela del patrimonio artistico e culturale e dei beni comuni	Promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (art. 9 c.1) Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e	Conoscere il valore costituzionale della promozione della cultura e della ricerca tecnico scientifica e quello della tutela dei beni culturali. Conoscere la storia dei progressi del pensiero filosofico-scientifico, con particolare attenzione alle origini del pensiero critico-razionale nella Grecia classica, alla rivoluzione scientifica del XVII secolo e ai metodi di ricerca (critica	• Comprendere le ragioni storiche, etiche e politiche dei valori costituzionali della promozione della ricerca e della tutela dei beni culturali. [7] • Saper riconoscere le opportunità

	artistico della Nazione (art. 9 c.2)	filosofica, metodo storico, metodo matematico-sperimentale) grazie ai quali il pensiero razionale è progredito. Conoscere la storia dei progressi tecnici del genere umano e gli orientamenti più innovativi della ricerca tecnologica dei giorni nostri; conoscere, in particolare, le ricadute positive delle innovazioni tecnologiche (sviluppi delle cure medico farmacologiche, nuove tecniche ingegneristiche, nuovi sistemi di comunicazione ecc.), le loro ricadute negative (degrado ambientale, nuovi armamenti ecc.) e le questioni bioetiche o biopolitiche da esse sollevate. Conoscere la storia del collezionismo artistico e della tutela dei beni culturali; conoscere, in particolare, la riscoperta rinascimentale dell'arte greca e romana dell'Antichità e le origini dell'archeologia. Conoscere le attività di conservazione dei beni culturali (scavi archeologici, restauri, siti patrimonio dell'Unesco, recupero delle opere trafugate ecc.) svolte dalle istituzioni pubbliche nazionali e internazionali e dalle associazioni della società civile che si occupano di questi temi. Conoscere il valore del paesaggio come bene comune e l'impatto delle attività umane sulla conservazione e la trasformazione; in particolare, conoscere l'impatto delle principali attività umane (agricoltura, allevamento, urbanistica, attività industriali) sulla tutela e la valorizzazione del paesaggio.	di progresso e, allo stesso tempo, i rischi connessi all'avanzamento della ricerca scientifico-tecnologica. [6, 7] • Saper individuare le azioni con cui partecipare alle attività di promozione della cultura e della ricerca svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile. [6, 7] • Saper individuare le azioni con cui partecipare alla tutela dei beni culturali svolte dalle istituzioni pubbliche e/o dalle associazioni della società civile che si occupano di questi temi. [7] • Sapersi esprimere con un linguaggio appropriato sui valori della cultura, della ricerca e della tutela dei beni culturali. [7, 11]

C: Cittadinanza digitale

Area tematica	Norme costituzionali di riferimento	Obiettivi di conoscenza	Traguardi di competenza al termine del percorso quinquennale
(C1) Uso critico e consapevole dei media	Diritto alla privacy nella sfera delle comunicazioni (art. 15) Libertà di espressione del pensiero (art. 21) Dovere di rispetto della Costituzione e delle leggi (art. 54 c.1)	Conoscere i principali strumenti digitali di accesso alle informazioni e di comunicazione virtuale. Conoscere le principali differenze tra tipi di fonti (giornali online, social media, podcast, webinar ecc.). Conoscere i principali strumenti resi disponibili dall'Intelligenza artificiale e le forme del loro utilizzo nel mondo dell'informazione e della produzione culturale. Conoscere il ruolo delle tecnologie digitali per l'accessibilità e l'inclusione.	• Essere consapevoli dell'esistenza di una pluralità di fonti di informazione, documentazione, trasmissione. [10] • Essere consapevoli delle opportunità di sviluppo della persona e di libera partecipazione alla vita pubblica offerte dall'uso delle tecnologie digitali. [10, 11, 12]

		Conoscere lo stato della ricerca in merito alle possibilità di sviluppo offerte dagli strumenti digitali (es. analisi dei dati, ricerca medica). Conoscere i principali rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale relativamente al controllo delle fonti e all'affidabilità dei dati e alle implicazioni etiche (es. trasparenza, equità, presenza di *bias*).	• Saper condurre una ricerca utilizzando gli strumenti digitali, scegliendo quelli più appropriati [10] • Saper valutare criticamente affidabilità e autorevolezza delle fonti di dati, informazioni e documenti [10] • Saper utilizzare le proprie conoscenze per discriminare consapevolmente tra dati e informazioni reperiti in rete [10] • Essere consapevole dei rischi connessi all'utilizzo dell'AI per la ricerca di informazioni o documenti [10] • Essere consapevoli dell'impatto ambientale dell'uso dell'AI [12]
(C2) Comunicazione, sicurezza e benessere in ambienti digitali	Diritto alla privacy nella sfera delle comunicazioni (art. 15) Libertà di espressione del pensiero (art. 21) Dovere di rispetto della Costituzione e delle leggi (art. 54 c.1)	Conoscere i principali strumenti di comunicazione digitali. Saper utilizzare i più comuni strumenti di produzione di contenuti e presentazioni multimediali per la realizzazione di elaborati. Conoscere i diritti e i doveri di cittadinanza più rilevanti nell'ambiente digitale. Conoscere i principali rischi dovuti alla diffusione di propri dati, informazioni e immagini in rete. Conoscere i principali rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale relativamente a privacy, protezione dei dati, uso non autorizzato della propria immagine e dei propri contenuti. Conoscere le principali normative relative al copyright e all'utilizzo di fonti di informazione e contenuti proprietari. Conoscere i codici di comportamento (netiquette) e le norme legali che disciplinano l'uso delle tecnologie digitali. Conoscere i fenomeni dell'*hate speech*, del bullismo e del cyber-bullismo e i possibili attori sociali ai quali potersi rivolgere per il contrasto dell'odio online.	• Essere consapevoli delle opportunità di sviluppo della persona e di libera partecipazione alla vita pubblica offerte dall'uso delle tecnologie digitali. [11, 12] • Saper individuare le forme di comunicazione più adeguate ai contesti, anche online (es: mail, social media, produzione di contenuti) [11] • Saper utilizzare le piattaforme più comuni per la comunicazione a distanza [11] • Saper riconoscere i rischi derivanti dall'impiego degli strumenti di comunicazione virtuale [11, 12] • Saper individuare i comportamenti con cui proteggere il diritto alla

			privacy e il proprio benessere psicofisico nell'ambiente digitale. [11,12] • Essere consapevoli delle implicazioni dell'uso dell'AI in termini di privacy e cessione di dati personali [12] • Esseri consapevoli dei rischi connessi alla fruizione e produzione di contenuti generati tramite intelligenza artificiale [12] • Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale in modo responsabile e rispettoso dei diritti altrui. [11, 12]

3. CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il presente Curricolo, a norma di legge, prevede per ciascun anno di corso un orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Legge n. 92, art. 2, c. 3). Tale monte orario viene realizzato da tutte/i le/i docenti di ciascun consiglio di classe contitolari dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto stabilito dalle Linee guida ministeriali (D.M. 183 7/09/2024).

Per tutte le classi:

Per gli studenti e le studentesse con certificazione legge 104 che seguono la programmazione della classe, i contenuti del presente Curricolo rimangono invariati; per coloro che hanno una programmazione differenziata, i contenuti afferenti al Curricolo verranno articolati sulla base della programmazione individualizzata e dettagliati nel PEI. Per questi ultimi verranno favoriti i progetti che sviluppino e promuovano conoscenze delle aree A5 (Educazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro), B1 (Sviluppo sostenibile), B2 (Tutela del patrimonio artistico e culturale) e C (Cittadinanza digitale).

Per i contenuti pluridisciplinari, articolati per anno di corso, si rimanda agli allegati al presente Curricolo:

- Allegato 1. Liceo scientifico
- Allegato 2. Liceo scientifico - Indirizzo Sportivo
- Allegato 3. Liceo scientifico - Opzione Scienze Applicate
- Allegato 4. Liceo Linguistico

4. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività previste dai **progetti di Istituto Educazione alla salute** e **Progetto 25 Aprile** rientrano integralmente nel Curricolo di educazione civica e sono parte integrante dei percorsi curricolari pluridisciplinari previsti per ciascun anno di corso; le ore dedicate a tali progetti, pertanto, contribuiscono al monte ore definito per ogni classe. Per il dettaglio dei temi sviluppati per ciascun anno di corso si rimanda agli Allegati relativi ai Contenuti pluridisciplinari dell'educazione civica, nonché alla relativa sezione del PTOF di Istituto consultabile sul sito web del Liceo.

Nella progettazione di Istituto rientrano inoltre ulteriori attività di ampliamento dell'offerta formativa, svolte in orario curricolare e/o extracurricolare, adottate dal Collegio dei docenti su proposta dai Dipartimenti disciplinari e rivolte a interi gruppi classe – con adesione dei consigli di classe - o a gruppi di studenti con adesione individuale e volontaria. Di seguito si riporta una sintetica presentazione introduttiva delle attività di ampliamento dell'offerta formativa a cui il Collegio riconosce – per contenuti, metodi e finalità – particolare rilevanza in relazione all'insegnamento dell'educazione civica e agli obiettivi da esso individuati; per una presentazione più dettagliata si rimanda anche qui al PTOF del Liceo.

Ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2026/27:

Titolo del progetto e breve descrizione	Aree tematiche di riferimento
A-mare insieme Attività di socializzazione e conoscenza del territorio, con particolare attenzione alla dimensione dell'inclusione, con associazioni del territorio.	A3, A5, B1
Arte dal Vero Uscite didattiche sul territorio per visita di luoghi di interesse artistico, musei e collezioni permanenti, eventi ed esposizioni temporanee di rilevanza artistica e civica.	A4, B2
AUSDA – Adotta una scuola dall'Antartide Videoconferenza con scienziate/i in collegamento dalle stazioni scientifiche internazionali in Antartide	B1, B2
Biblioteca Aperta: Laboratorio di lettura critica Invito alla lettura negli spazi della biblioteca scolastica	B2
Cineforum Proiezioni cinematografiche in orario pomeridiano, introdotte da docenti della scuola e seguite da dibattito	A1, A2, A3, A4, B2
Di-Di-Genere (Differenze-Diritti-Genere) Incontri con esperte e associazioni del territorio per il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere	A3

GeoLABron: esploriamo il territorio Escursioni laboratoriali nel territorio toscano	A5, B1, B2
L''esperimento' Livorno. Lezioni e visite sul territorio alla scoperta delle radici multiculturali e multiconfessionali della città.	A1, A2, A3, B2
Livorno città aperta Conoscenza e valorizzazione della pluralità di esperienze religiose e culturali nel territorio livornese	A1, A2, A3, A4
Oltre gli orizzonti - Le frontiere della scienza e la carriera nella ricerca Seminari tenuti da ricercatori e ricercatrici provenienti dall'Istituto Nanoscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-NANO)	B1, B2
Pianeta Galileo Promozione della cultura scientifica e della libertà della ricerca attraverso l'incontro con il mondo dell'università e il confronto con opere recenti di divulgazione scientifica	A3, B1, B2
Premio Mauro Nazzarri Concorso dedicato alla promozione dei valori della Resistenza e dell'antifascismo	A1, A2, A3, A4
RIMUN – Rome International Model of United Nations Corso di debate in lingua inglese finalizzato alla partecipazione a una simulazione di dibattito dell'Assemblea delle Nazioni Unite	A1, A2, A3, A4
Tutti per uno, economia per tutti Lezioni di economia finanziaria in collaborazione con esperti della Banca d'Italia	A4, B1

Il presente Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica e l'allegata Griglia di valutazione dell'educazione civica sono approvati dal Collegio dei docenti in data 9 ottobre 2026 con delibera n. 5.